



ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI AREZZO

Viale Giotto 134 – 52100 Arezzo - Tel. 0575/22724 – Fax 0575/300758 e
–mail: chirurgi@omceoar.it – pec: segreteria.ar@pec.omceo.it
Sito web: www.omceoar.it

Comunicato Stampa del 24 maggio 2025

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Arezzo, esprime esecrazione per le stragi di medici, operatori sanitari, civili e bambini inermi che si stanno verificando in Palestina, in Ucraina, in Sudan, nella Repubblica Democratica del Congo e per le strade di Haiti.

Denunciando grande preoccupazione per i colleghi impegnati sul campo e dopo aver loro espresso solidarietà e vicinanza, il Consiglio ricorda che il c. 1 dell'art. 18 della Convenzione di Ginevra n° 4 del 12 agosto 1949, relativa alla protezione delle persone civili in tempo di guerra, recita: *“Gli ospedali civili organizzati per prestare cure ai feriti, ai malati, agli infermi e alle puerpere non potranno, in nessuna circostanza, essere fatti segno ad attacchi; essi saranno, in qualsiasi tempo, rispettati e protetti dalle Parti belligeranti”*; e che l'art. 3 del vigente Codice di Deontologia Medica prescrive che il medico deve svolgere i propri doveri professionali nei riguardi di tutti, *“senza discriminazione alcuna”*.

Il medico ed il personale sanitario operano sempre a favore dei malati e dei feriti, nel rispetto della loro dignità, senza mai preoccuparsi della appartenenza all'una o all'altra delle fazioni belligeranti.

Appare di tutta evidenza che i medici e tutto il personale sanitario sono i veri testimoni di pace nei focolai di guerra, per cui essi, insieme alle strutture sanitarie, ai feriti, ai malati e ai civili necessitano di essere protetti e tutelati non solo e non tanto in forza di leggi o norme, quanto in virtù di universali criteri di umanità e civiltà.

Per questo condanniamo con forza qualunque attacco alle strutture sanitarie, ai medici ed al personale sanitario perché ciò rappresenta un gravissimo atto perpetrato in violazione della Convenzione di Ginevra e dei principi di umanità e di civiltà minando le basi della nostra società.

Per quanto sopra espresso, il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Arezzo esprime esecrazione ed orrore per le stragi di medici e di operatori sanitari, che devono essere considerate gravissimi crimini contro l'umanità, parola che deve ritrovare il suo significato anche nei drammatici teatri di guerra che ci circondano.